A.A. 2018/19
Corso di Laurea in Economia e finanza L33

Economia aziendale 2
Istituzioni di diritto privato (Modulo 1) 4
Istituzioni di diritto privato (Modulo 2) 5
Lingua Inglese 6
Matematica Generale 7
Microeconomia 9
Statistica I 12
Storia Economica 14
Economia degli intermediari finanziari 15
Istituzioni di Diritto Pubblico 17
Macroeconomia 19
Matematica finanziaria 22
Ragioneria Generale ed Applicata 24
Statistica II 26
Statistical Sampling and Inference 28
Storia del pensiero economico 30
History of Economic Thought 33
Econometria 36
Economia Industriale e dell'innovazione 38
Finanziamento dell'innovazione e delle Start-Up 40
Idoneità di Informatica 42
Matematica per le applicazioni economiche 45
Politiche Pubbliche per la crescita e l'innovazione 47
Economia del mercato mobiliare 49
Economia Monetaria 50
Gestione degli Intermediari Finanziari 53
Matematica per le applicazioni finanziarie 55
Politiche Pubbliche nei Mercati Finanziari e Assicurativi 57

Economia aziendale

Prof. Antonio Costa

Corso di laurea **ECONOMIA E FINANZA**
Settore Scientifico Disciplinare **SECS-P/07**
Anno accademico **2018/2019**
Anno accademico di erogazione **2018/2019**
Anno **1**
Semestre **Annualità Singola (dal 22/09/2018 al 31/05/2019)**
Lingua **ITALIANO**
PERCORSO COMUNE (999)

Prerequisiti: NESSUNO

Contenuti
Parte Prima: Calcolo Commerciale

- I sistemi di misurazione delle merci
- La moneta e i suoi calcoli.
- Calcoli inerenti ai costi e ricavi di una merce.
- Calcoli di interesse e di sconto
- Unificazione di tassi, capitali, scadenze
- I conti correnti fruttiferi
- I conti correnti bancari

Parte Seconda: Il sistema aziendale

- Finalità ed obiettivi delle aziende.
- Le tipologie aziendali.
- Le componenti del sistema aziendale.
- Funzioni e processi aziendali.
- Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico.
- Modelli di governo aziendale.
- La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale.
- L'equilibrio economico generale.
- Elementi di organizzazione aziendale.

Parte terza: Le rilevazioni

- Le rilevazioni inventariali.
- Le rilevazioni di esercizio:
- rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento
- chiusura e riapertura dei conti
- problemi di rappresentazione contabile
- cenni sulle gestioni commerciali.

Obiettivi formativi
Lo studente che segue il corso di Economia aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda, appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti, la visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio ed articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere.

Metodi didattici
Lezioni frontali
Seminari
Esercitazioni

Modalità d'esame
È prevista una prova scritta e una prova orale
La prova scritta è composta da una serie esercizi che consentono di verificare le conoscenze acquisite dallo studente relativamente agli aspetti connessi al calcolo commerciale e al sistema delle rilevazioni contabili tenute con il metodo della Partita Doppia.
Con la prova orale, invece, lo studente viene sottoposto ad una serie di domande tese a verificare che egli abbia appreso i fondamenti teorici alla base dell'economia aziendale: dai caratteri strutturali delle aziende, alle problematiche inerenti la determinazione economico-quantitativa delle grandezze aziendali, dal funzionamento delle principali dinamiche gestionali alle logiche organizzative.

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it";

Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

Altre informazioni utili
Orario di ricevimento*: giovedì , ore 09.00-11.00*
Commissione d'esame: prof. Antonio Costa (Presidente), dott.ssa Alessandra Tafuro (componente), dott. Fabrizio D'Addario (componente)

Programma esteso
Si confronti i Contenuti

Testi di riferimento
Di Cagno N.*, Calcolo commerciale, Cacucci, Bari, 2013*
Di Cagno N., Adamo S., Giaccari F., *Lineamenti di Economia Aziendale, Corso di lezioni (2^ edizione)* Cacucci Editore, Bari, 2011*;*
Adamo S., *Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche*, Cacucci Editore, Bari, 2013

Istituzioni di diritto privato (Modulo 1)

Prof. Francesco Giacomo Viterbo

1. Prerequisiti:

Nessuno

2. Contenuti:

Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.

3. Obiettivi formativi:

L'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale e finanziario, alla consultazione delle fonti del diritto e all'analisi dei metodi di interpretazione ed applicazione delle discipline.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali

5. Modalità d'esame:

Esame orale. L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.

6. Altre informazioni utili:

L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.

7. Programma esteso:

Nozioni introduttive e principi fondamentali. Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito: a) struttura e caratteri dell'obbligazione; b) le vicende delle obbligazioni; c) specie tipiche di obbligazioni. Situazioni di garanzia patrimoniale. Situazioni di garanzia reale. Situazioni personali di garanzia. Prescrizione e decadenza.

8. Testi di riferimento:

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere B, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E sottolettere b) e c), F] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014. La versione pdf di tale sommario è disponibile in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici").
Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del "Codice civile e leggi complementari" in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.

Istituzioni di diritto privato (Modulo 2)

Prof.ssa Sara Tommasi

9. Prerequisiti:
Nessuno

10. Contenuti:
Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti, con particolare attenzione ai contratti di garanzia e di finanziamento. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

11. Obiettivi formativi:
L'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale e finanziario, alla consultazione delle fonti del diritto e all'analisi dei metodi di interpretazione ed applicazione delle discipline.

12. Metodi didattici:
Lezioni frontali

13. Modalità d'esame:
Esame orale. L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.

14. Altre informazioni utili:
L'apprendimento dovrà essere non mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.

15. Programma esteso:
Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto. Vincoli nella formazione dei contratti. Patologia nella fase genetica dei contratti. Efficacia dei contratti. Cessione dei contratti. Esecuzione dei contratti. Singoli contratti: contratti relativi al trasferimento di situazioni; contratti relativi alla destinazione dei beni a uno scopo; contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni; contratti relativi a esecuzione di opere e servizi; contratti a titolo gratuito e di liberalità; contratti aleatori e assicurativi; contratti di garanzia e di finanziamento. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

16. Testi di riferimento:
P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte quarta, lettere A, C sottolettere a), b), c), d) paragrafi da 105 a 114 e 122, e), f) paragrafi da 133 a 136, g) e m), D sottolettera a), E; Parte quinta sottolettere a) e c)] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014. La versione pdf di tale sommario è disponibile in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici").
Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del "Codice civile e leggi complementari" in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.

Lingua Inglese

Prof.ssa Laura Centonze

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA [LB06]
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese con p.s.)
Crediti Formativi Universitari	10 (dieci)
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	I
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	Inglese e italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	*Lo Studente deve essere in possesso di un livello di competenza nella lingua inglese corrispondente al A2 del CEFR.*
Contenuti	*Il corso intende fornire allo Studente competenze lessico-grammaticali, sintattiche e pragmatiche nella lingua inglese utilizzata in contesti economico-finanziari. Particolare attenzione sarà prestata all'utilizzo funzionale della lingua per scopi specifici nel settore commerciale e delle transazioni online. È prevista la lettura di testi in ambito economico e finanziario ai fini dell'approfondimento delle strutture lessico-grammaticali, accompagnata – ove possibile – da sessioni di ascolto in lingua inglese. Il corso è finalizzato al raggiungimento di competenze pari al livello B1 del CEFR e, pertanto, fornisce allo studente un utile strumento di preparazione alla certificazione BEC (Business English Certificate) di livello Preliminary di Cambridge English.*
Obiettivi formativi	*Principale obiettivo del corso è quello di fornire un utile strumento di preparazione alla certificazione BEC Preliminary e, nello specifico, sulla base di quanto presente nel BEC Handbook (p. 5):* *"Typical Candidate at B1 Level:* *Listening and Speaking* *CAN follow a simple presentation/demonstration; CAN deal with predictable requests from a visitor; CAN offer advice to clients within own job area on simple matters; CAN state routine requirements (e.g. asking for typing to be done"* *"Reading and Writing: CAN understand the general meaning of non-routine letters within own work area; CAN understand most short reports of a predictable nature; CAN make notes on routine matters, such as taking/placing orders; CAN write straightforward, routine letters of a factual nature".*
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta e orale
Testi di riferimento	Withby, N. 2006. Business Benchmark. Pre-Intermediate to Intermediate / Preliminary. Personal Study Book. CUP
Altre informazioni utili	Indirizzo della Docente: laura.centonze@unisalento.it

Matematica Generale

Prof. Donato Scolozzi

1. Prerequisiti: Conoscenze relative ai programmi di matematica tipici della scuola secondaria superiore.

2. Contenuti: Limiti, Continuità e Calcolo differenziale ed integrale per funzioni di una variabile. Limiti, Continuità e Calcolo differenziale per funzioni di due variabili.

3. Obiettivi formativi: Far apprendere metodi teorici e di calcolo differenziale e integrale utili anche ad affrontare lo studio delle discipline tipiche dell'economia e della finanza.

4. Metodi didattici: Lezioni ed esercitazioni frontali. Spiegazioni singole e di gruppo.

5. Modalità d'esame: Prova scritta e orale

6. Altre informazioni utili: Si cerca di curare particolari aspetti tipici delle applicazioni economiche e finanziarie con la disciplina in oggetto.

7. Programma esteso:

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI. Quantificatori universale ed esistenziale. Operazioni tra sottoinsiemi. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive e inversa. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.
NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI. L'insieme R dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali. Relazione d'ordine. Assioma di completezza dei numeri reali. Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di R. Esempi nel caso degli intervalli. R ampliato: operazioni e forme indeterminate. Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola.
FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di funzione monotona. Funzione identità in R. Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Principio di identità tra polinomi. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. La successione di Nepero. Il numero di Nepero.
LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Teoremi sui limiti. Teorema del limite di una funzione monotona (enunciato). Esempi. Limiti notevoli. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo.
CONTINUITA'. Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema degli zeri per funzioni di una variabile (enunciato). Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato). Teorema inverso di Bolzano (enunciato).
DERIVABILITA'. Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Derivata delle funzioni arccosx, arcsinx, arctanx. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché un punto sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità). Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo. Definizione di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale. Studio del grafico di una funzione di una variabile.
CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un

punto sia di massimo o di minimo relativo (caso n=2). Punti di massimo e di minimo vincolati. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.
INTEGRAZIONE. Definizione di integrale secondo Riemann. Teorema della media integrale. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale improprio. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato).
SERIE NUMERICHE. Definizione di serie numerica e suo carattere. Serie geometrica e serie armonica. Criteri: del confronto, del rapporto e della radice. Criterio di Leibnitz.
CENNO SUI SISTEMI LINEARI. Definizione di matrice. Rango. Matrice non singolare. Matrice inversa. Teorema di Cramer. Teorema di Rochè-Capelli.

8. Testi di riferimento: Appunti redatti dal docente e reperibili alla pagina web del docente.

   Sono consigliati anche i testi seguenti:

   Paolo Marcellini - Carlo Sbordone, Analisi Matematica 1, Liguori editore
   Paolo Marcellini – Carlo Sbordone, Esercitazioni di Matematica 1° volume parte prima, Liguori editore
   Paolo Marcellini – Carlo Sbordone, Esercitazioni di Matematica 1° volume parte seconda, Liguori editore

Microeconomia

Prof.ssa Alessandra Chirco

1. Prerequisiti:

Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.

2. Contenuti:

Teoria delle scelte del consumatore; teoria della produzione; equilibrio concorrenziale nel mercato singolo; equilibrio economico generale; forme di mercato non concorrenziali; monopolio; interazione strategica e oligopolio.

3. Obiettivi formativi:

Al termine del corso gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e dei metodi basilari: a) della teoria delle scelte del consumatore in contesti quali l'allocazione di risorse monetarie tra beni, l'allocazione del tempo, l'allocazione intertemporale delle risorse; b) della teoria dell'impresa concorrenziale e non concorrenziale; c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza; d) delle scelte in condizioni di incertezza.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni

5. Modalità d'esame:

Prova scritta obbligatoria, prova orale facoltativa. E' prevista la possibilità di sostenere la prova scritta con due prove parziali

6. Altre informazioni utili:

……

7. Programma esteso:

I programma del corso è strutturato nel modo seguente:

Introduzione

L'oggetto dell'economia politica; l'oggetto della microeconomia; comportamenti individuali e mercati; la domanda e l'offerta. La tassonomia delle forme di mercato.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 1, in particolare il paragrafo 1.4

I comportamenti individuali. Il consumatore

Il comportamento del consumatore sul mercato dei singoli beni

Teoria delle scelte del consumatore: assiomi sull'ordinamento delle preferenze; rappresentazione delle preferenze tramite la mappa delle curve di indifferenza e tramite la funzione di utilità; la nozione di utilità marginale, il TMS e la nozione di sostituibilità; il vincolo di bilancio e la nozione di prezzo relativo; la massimizzazione vincolata dell'utilità; soluzione grafica del problema di scelta; rappresentazione analitica tramite vincolo di bilancio e condizione di tangenza; le funzioni di domanda marshalliane e loro proprietà (omogeneità e adding-up, Teorema di Eulero); le elasticità della domanda; curva reddito-consumo e interpretazione del suo andamento, curva di domanda individuale, curva di Engel. Beni normali e beni inferiori; beni complementi e beni sostituti lordi. Cenni all'estensione al caso a più beni. Caso particolari: funzioni di utilità lineari, funzioni di utilità à la Leontief.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 2 e cap. 3 solo per i paragrafi 3.3.2 e 3.3.3

Teoria della domanda

Scomposizione degli effetti delle variazioni del prezzo in effetto di sostituzione ed effetto di reddito con il metodo delle variazioni di costo. Cenni al metodo della variazione compensativa.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 4 (solo fino all'inizio di pag. 129)

Applicazioni della teoria delle scelte del consumatore:

a*) Il comportamento del consumatore sui mercati finanziari*. Le scelte intertemporali. Il vincolo di bilancio intertemporale e introduzione al ruolo dei mercati finanziari. Posizioni debitorie e posizioni creditorie. La funzione di utilità intertemporale e significato del tasso di preferenza intertemporale. La soluzione del modello. La configurazione della soluzione con funzioni di utilità additivamente separabili e relativa interpretazione della condizione di tangenza. Applicazioni: cenni alla teoria del reddito permanente.

b) *Il comportamento delle consumatore-lavoratore sul mercato del lavoro*. L'offerta di lavoro. La scelta tra consumo e tempo libero e costruzione della funzione di offerta di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap.5 .

I comportamenti individuali. L'impresa

La tecnologia

La rappresentazione della tecnologia tramite la funzione di produzione. La funzione di produzione di lungo periodo. Gli isoquanti; la sostituibilità dei fattori e sua rilevanza; il prodotto marginale e il TMST. I rendimenti di scala e loro interpretazione. La funzione di produzione di breve periodo: fattori fissi e fattori variabili. Concavità o convessità della funzione di produzione di breve periodo; prodotto medio e prodotto marginale e loro andamento; relazione tra prodotto medio e prodotto marginale; la funzione dei requisiti di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 6

Le funzioni di costo

La minimizzazione del costo; rappresentazione grafica della soluzione; rappresentazione analitica tramite isocosti e isoquanti. Le funzioni di domanda condizionata dei fattori. La funzione di costo. Possibili andamenti della funzione di costo. Relazione tra andamento della funzione di costo e rendimenti di scala. Costo medio e costo marginale e loro relazione. Le curve di costo a U. Le funzioni di costo di breve periodo e loro costruzione tramite la funzione dei requisiti di lavoro. Costo fisso, costo variabile. Costo medio di breve periodo, costo marginale di breve periodo. Andamento di queste curve e relazione con l'andamento della funzione di produzione di breve periodo. Cenni alla relazione tra costi di breve e costi di lungo periodo.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 7 (con esclusione del paragrafo 7.2.4)

La massimizzazione del profitto

La massimizzazione del profitto dell'impresa concorrenziale e la scelta delle quantità nel lungo periodo e nel breve periodo. Condizioni del primo e del secondo ordine. Incompatibilità tra costi marginali decrescenti e mercato concorrenziale. Le condizioni di permanenza sul mercato. La curva di offerta del singolo bene. La massimizzazione del profitto e la domanda dei fattori dell'impresa concorrenziale. Cenni alla relazione tra massimizzazione del profitto e minimizzazione dei costi. La domanda di lavoro nel breve periodo.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 8 (con esclusione del paragrafo 'Un caso particolare: la domanda dei fattori in presenza di rendimenti costanti' da pag. 308 a 310)

L'aggregazione dei comportamenti individuali e l'equilibrio del singolo mercato concorrenziale.

Dalla curva di domanda individuale alla curva di domanda di mercato (il ruolo della distribuzione del reddito). La curva di offerta sul mercato concorrenziale. L'equilibrio di breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. L'equilibrio con libertà di entrata. La condizione prezzo = minimo del costo medio. Le esternalità di settore.

Le proprietà dell'equilibrio concorrenziale sul mercato singolo. Efficienza allocativa ed efficienza distributiva; la nozione di vantaggi dallo scambio. Equilibrio come sfruttamento completo dei gains from trade. Analisi di welfare tramite surplus del consumatore e surplus del produttore.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 10 (con esclusione dei paragrafi 10.3.5 e 10.3.6)

Equilibrio economico generale concorrenziale

Viene svolto esclusivamente il modello di puro scambio. La scatola di Edgeworth. Si procede in tre stadi: A) Il problema di allocazione delle risorse del pianificatore. La curva dei contratti e il core. B) Il problema dello scambio bilaterale. La nozione di efficienza Paretiana, allocazioni Pareto-efficienti, scambi Pareto-efficienti e convergenza ad allocazioni nel

core. C) Lo scambio mediato dal mercato e l'allocazione di EEG. I due teoremi dell'economia del benessere – enunciazione e dimostrazione del primo; enunciazione e discussione del secondo.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 11

Monopolio

Le cause del monopolio (molto sinteticamente). Il problema del monopolista: la soluzione analitica. Equivalenza tra la scelta del prezzo e la scelta della quantità ottimale. Rappresentazione grafica. La perdita secca di monopolio. La discriminazione di prezzo. La discriminazione tra gruppi e il ruolo dell'elasticità della domanda. La discriminazione perfetta. Cenni alla tariffa in due parti.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito

http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf

Oligopolio

Introduzione alla nozione di interazione strategica. La definizione di un gioco e delle sue caratteristiche. La nozione di equilibrio di Nash. La soluzione nel caso di scelte discrete: il dilemma del prigioniero. La soluzione nel caso di variabile strategica continua: funzioni di reazione, sostituibilità strategica e complementarità strategica. Le proprietà dell'equilibrio di Nash. Equilibrio non-cooperativo ed equilibrio cooperativo. Giochi ripetuti con orizzonte finito e infinito. Il metodo della soluzione per induzione a ritroso. Il Folk Theorem. Applicazioni: il modello di Cournot. Soluzione e proprietà. Il teorema della convergenza. La collusione. Il problema dell'instabilità dei cartelli. Il caso del cartello dei paesi produttori di petrolio. Il modello di Bertand. Il confronto tra Cournot e Bertrand. Il ruolo dell'ipotesi di costi marginali costanti e dell'ipotesi di omogeneità del prodotto.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito

http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf

La differenziazione del prodotto

La rappresentazione spaziale della differenziazione del prodotto. Il modello di Hotelling con costi lineari. Interpretazione dei costi di trasporto. Il principio della minima differenziazione. Il paradosso di Hotelling. Il modello di Salop con la città circolare. Il modello della città lineare con costi quadratici e la soluzione del gioco a due stadi nel prezzo e nella localizzazione. Il principio della massima differenziazione.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito

http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf

Le scelte in condizioni di incertezza

Cenni introduttivi. La costruzione del prospetto. Il valore atteso di un prospetto. La varianza di un prospetto. La scelta tra prospetti: la nozione di utilità attesa. L'atteggiamento verso il rischio. La nozione di scommessa equa. Neutralità al rischio, avversione al rischio e propensione al rischio. Legame tra l'atteggiamento verso il rischio e le caratteristiche della funzione di utilità elementare rispetto al reddito. La nozione di premio per il rischio. L'incentivo all'assicurazione per soggetti avversi al rischio.

Testo: Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 12.

8. Testi di riferimento:

Chirco A., Scrimitore S,, *Microeconomia, Metodi e strumenti*, Giappichelli. integrato con le dispense liberamente scaricabili dal sito dell'editore

N.B. Gli studenti possono utilizzre qualsiasi altro testo di Microeconomia, purché copra i medesimi argomenti al medesimo livello analitico. Si invitano gli studenti a chiedere conferma dell'adeguatezza del testo al docente.

Eserciziari consigliati:

Bucci V., Striani F, Esercizi di Microeconomia, Esculapio. (relativo alla parte sui mercati concorrenziali)

Martinelli I., Esercizi svolti per la prova di microeconomia, Simone Editore

Statistica I

Prof. DONATO POSA

1. Prerequisiti:

Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado

2. Contenuti:

L'insegnamento di Statistica I fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:
- acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi,
- conoscenza delle fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati,
- capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate.

4. Metodi didattici:

Lezioni/esercitazioni frontali

5. Modalità d'esame:

Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.

6. Altre informazioni utili:

La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, anche in campo aziendale, economico e finanziario.
- Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di raccogliere dati, archiviarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.
- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.
- Capacità di percezione dei problemi economici e della loro analisi attraverso il metodo statistico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.

7. Programma esteso:

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

8. Testi di riferimento:

-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008.
-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

Storia Economica

Prof.ssa Alessandra Tessari

Economia degli intermediari finanziari

Prof.ssa Simona Cosma

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza (L 33)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Funzioni del sistema finanziario Intermediazione creditizia, mobiliare e assicurativa. Strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, derivati, contratti bancari ed assicurativi) Mercati finanziari Regolamentazione
Obiettivi formativi	l corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla struttura e sulle funzioni del sistema finanziario. A tal fine, una volta compresa la funzione di intermediazione, monetaria e di trasmissione della politica monetaria, il corso mira ad approfondire attività e funzioni degli intermediari, sotto il profilo gestionale e normativo; i mercati, le regole di funzionamento e le finalità; gli strumenti, con riferimento ai bisogni finanziari soddisfatti e alle caratteristiche di rendimento/costo e di rischio. Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere e valutare, in modo critico, gli eventi di attualità relativi al sistema bancario e finanziario, comprenderne cause e possibili effetti, esprimere opinioni in merito allo stato di salute e alle peculiarità di singoli intermediari attraverso la lettura di documenti pubblici (bilancio e altro) ed effettuare scelte gestionali basate su considerazioni autonome e motivate.
Metodi didattici	Lezioni frontali, testimonianze, esercitazioni e lavori di gruppo.
Modalità d'esame	La modalità di accertamento delle conoscenze è in forma scritta. La prova scritta mira a verificare la padronanza e la comprensione delle tematiche trattate sotto il profilo teorico e applicativo attraverso domande aperte, esercizi e test multiplechoice. Gli studenti prenotano la partecipazione alla prova scritta e alla verbalizzazione mediante prenotazione online. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma esteso	Programma del corso: Il sistema finanziario: componenti La funzione di intermediazione Funzione monetaria sistema dei pagamenti Funzione di trasmissione della politica monetaria Ragioni dell'esistenza degli intermediari –classificazione

	Le banche Il bilancio delle banche Gli intermediari creditizi non bancari Gli intermediari mobiliari Gli intermediari di partecipazione Gli intermediari assicurativi L'equilibrio reddituale degli intermediari I bisogni di investimento: Depositi bancari e strumenti di investimento a breve I titoli di stato Le obbligazioni societarie I titoli azionari Fondi comuni e SICAV I bisogni di finanziamento: strumenti di finanziamento di breve periodo Il factoring, leasing e credito al consumo I crediti di firma Gli strumenti di finanziamento di medio-lungo periodo Gli strumenti derivati Gli strumenti assicurativi I mercati Il mercato monetario Il mercato azionario Il mercato obbligazionario e dei cambi I capitoli del testo di riferimento a cui fa riferimento il programma sono: Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 13
Testi di riferimento	Nadotti, Porzio, Previati, Economia degli Intermediari finanziari, Mc Graw Hill, 2017
Altre informazioni utili	Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Istituzioni di Diritto Pubblico

Prof.ssa Marialuisa Zuppetta

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/09
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	II
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito.
Contenuti	Il Corso mira delineare la natura, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli enti pubblici, a definire lo stato delle libertà, dei diritti e dei doveri costituzionali, nonché ad indagare sui rapporti pubblico-privato anche in ambito economico, esaminando le caratteristiche del regime democratico interno. In tale prospettiva,il corso sarà articolato in più parti : la prima , dedicata alle nozioni di base relative della fenomenologia giuridica (diritto, ordinamento giuridico e norma giuridica); alla trattazione dello Stato (concetto di Stato, suoi elementi costitutivi; forme di Stato e forme di governo); all'analisi delle origini e dello sviluppo del costituzionalismo italiano, nonché allo studio del concetto di Costituzione e dei suoi tratti distintivi. La seconda parte del corso sarà incentrata sull' organizzazione istituzionale italiana. Si analizzeranno, infatti, la forma di governo italiana e la sua evoluzione; i sistemi elettorali e gli strumenti di democrazia diretta ed indiretta; i singoli organi costituzionali; le Regioni e gli altri Enti territoriali; i principi costituzionali in materia di giurisdizione; la giustizia costituzionale; lo Stato italiano nella dimensione internazionale ed europea. Si passerà quindi allo studio delle fonti del diritto (Costituzione e leggi di revisione costituzionali, fonti primarie, fonti secondarie; fonti dell'ordinamento regionale; i rapporti tra fonti dell'Unione Europea e norme interne; i rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamento nazionale) Infine, ci si concentrerà sullo studio dei diritti fondamentali in una dimensione multilivello, anche attraverso l'analisi della casistica giurisprudenziale nazionale (giudiziaria e costituzionale), ed europea (UE e della CEDU).
Obiettivi formativi	L'insegnamento introduce gli studenti ai concetti di base del diritto pubblico e alla conoscenza delle sue tradizionali partizioni, favorendone l'approfondimento graduale e la riflessione critica, nonché l'acquisizione di un'appropriata metodologia giuridica. In questo modo si cerca di porre le basi per lo studio degli altri insegnamenti di area giuridica, stante la particolare attenzione allo studio delle fonti del diritto, nonché alla consapevolezza del concetto di democrazia, del rapporto autorità-libertà, all'approfondimento dei principi fondamentali del nostro ordinamento, dei diritti, e della loro tutela e dei doveri. Il tutto al fine di dotare il discente di una solida preparazione civica e di un marcato senso critico da spendere con profitto nel mondo lavorativo.
Metodi didattici	Lezioni frontali supportate dalla lettura in Aula della Costituzione, dei Trattati internazionali e delle norme fondamentali. Possibile utilizzo di quotidiani, quali "quaderni di esercizi", nonché occasione di approfondimento, discussione e riflessione. Gli studenti sono inoltre invitati a partecipare ad eventuali convegni o seminari

	pertinenti.
Modalità d'esame	Colloquio orale.
Programma esteso	Ordinamento giuridico e diritto costituzionale. Lo Stato. Le forme di Stato e la loro evoluzione storica. Le forme di governo e la loro evoluzione storica. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. Lo Stato e gli altri ordinamenti: l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario. Le fonti del diritto. La sovranità popolare: forme e limiti di esercizio. La democrazia mediata. Partiti politici e sindacati. La democrazia diretta. I referendum, la petizione e l'iniziativa legislativa popolare. La democrazia rappresentativa. Sistemi elettorali. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il Governo: formazione, organizzazione e funzioni. Il Presidente della Repubblica: natura dell'organo e funzioni. La giurisdizione: organizzazione e garanzie. La Pubblica Amministrazione: organizzazione e attività. Gli organi cc.dd. "ausiliari". Libertà fondamentali e diritti inviolabili. La Corte costituzionale: organizzazione e funzioni. Le Regioni e le autonomie locali. Ordinamento internazionale. Unione Europea.
Testi di riferimento	R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2018; P. CARETTI, U.DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2018 A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ult.ed. R. BIFULCO Lezioni di diritto costituzionale, Giappichelli 2018 (Parte V)
Altre informazioni utili	

Macroeconomia

Prof.ssa Antonella Nocco

1. Prerequisiti:
Nessuno

2. Contenuti:
Il corso si propone di illustrare il funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso approfondendo l'analisi nel caso in cui essa risulti aperta agli scambi internazionali ed operi in un regime di cambi flessibili o fissi. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche e si sofferma su temi di particolare interesse quali la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica monetaria e fiscale.

3. Obiettivi formativi:
Il corso è incentrato sull'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata e introduce gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche quali il reddito nazionale, l'inflazione, la disoccupazione, i tassi di interesse e il tasso di cambio.
Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)
Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)
Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso che riguardano: 1) le caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; 2) l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali operando in un regime di cambi flessibili o fissi; 3) l'analisi di breve, di medio e di lungo periodo; 4) il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche; 5) i principali fattori responsabili della crescita economica; 6) la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica monetaria e fiscale.
Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (Applying knowledge and understanding)
Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; 3) comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti e il loro impatto nella determinazione delle decisioni economiche di imprese e famiglie.
Capacità di trarre conclusioni (Making judgements)
Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di shock macroeconomici e di mutamenti nel quadro di politica economica sia sull'economia domestica che sull'economia globale.
Abilità comunicative (Communication skills)
Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica.
Capacità di apprendere (Learning skills)
Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi macroeconomici.

4. Metodi didattici:
Lezioni frontali ed esercizi svolti in aula

5. Modalità d'esame:
La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa. Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di gennaio).
Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta sui modelli teorici e sulle tematiche oggetto del corso e/o lo svolgimento di esercizi attraverso l'applicazione dei modelli teorici analizzati a

lezione. Il punteggio assegnato ai singoli quesiti viene indicato in sede d'esame. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. In particolare, si accerterà la capacità di analizzare il sistema economico nella sua dimensione aggregata, utilizzando gli schemi teorici necessari per descrivere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche e le relazioni che intercorrono tra le stesse. Durante la prova orale saranno discussi e approfonditi i testi delle risposte ai quesiti della prova scritta e si procederà, eventualmente, ad accertare la conoscenza e la capacità di effettuare una valutazione critica anche di altri argomenti trattati nel corso.
Un prototipo di prova d'esame è disponibile nella cartella del materiale didattico. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".

6. Altre informazioni utili:
Durante lo svolgimento delle lezioni saranno indicate ulteriori letture di approfondimento e si renderanno disponibili i testi degli esercizi svolti in aula. Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

7. Programma esteso:
- Introduzione alla Macroeconomia ed alla contabilità nazionale.
- Il mercato dei beni.

o La composizione del PIL. La domanda di beni. La determinazione della produzione di equilibrio nel modello reddito-spesa. La relazione tra investimento e risparmio in una economia chiusa. La politica fiscale e il livello della produzione di equilibrio.
 I mercati finanziari. o La domanda di moneta. La determinazione del tasso di interesse. La trappola della liquidità.
 I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM. o Il mercato dei beni e la curva IS. I mercati finanziari e la curva LM. L'equilibrio nel modello IS-LM.
I mix di politica economica. Il modello IS-LM in formule e i moltiplicatori della politica fiscale e monetaria. I mercati finanziari II: il modello IS-LM esteso.
o Tasso di interesse nominale e reale. Rischio e premio per il rischio. Il ruolo degli intermediari finanziari. Il modello IS-LM esteso. L'analisi del passaggio da una crisi immobiliare a una crisi finanziaria.
 I mercati finanziari e reali in economia aperta. o Il mercato dei beni e i mercati finanziari in economia aperta. o Il mercato dei beni in economia aperta: la curva La curva IS in economia aperta; produzione di equilibrio e bilancia commerciale; aumenti della domanda interna o estera; deprezzamento, bilancia commerciale e produzione; la condizione di Marshall-Lerner e la curva J; risparmio, investimento e saldo commerciale.
o Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio: l'equilibrio nel mercato dei beni e nei mercati finanziari e la loro analisi congiunta; regimi di cambio, tassi di interesse e mobilità dei capitali; gli effetti della politica economica in economia aperta con tassi di cambio fissi e flessibili.
 Il mercato del lavoro. o Le caratteristiche del mercato del lavoro. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi.
Il tasso naturale di disoccupazione. Equazioni dei prezzi e dei salari contro offerta e domanda di lavoro. Un'analisi di equilibrio economico generale: il modello AS-AD.
o L'offerta aggregata. La domanda aggregata. L'equilibrio nel breve e nel medio periodo. Gli effetti di shock dal lato della domanda aggregata e dal lato dell'offerta aggregata.
 Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips. o Inflazione, inflazione attesa e disoccupazione. La curva di Phillips e le sue riformulazioni. La curva di Phillips e il tasso naturale di disoccupazione. Dal breve al medio periodo con l'intervento della banca centrale: il modello IS-LM-PC.
o Il modello IS-LM-PC. La dinamica di aggiustamento e l'equilibrio di medio periodo. Consolidamento fiscale: una rivisitazione. Gli effetti di fluttuazioni del prezzo del petrolio.
 La crescita economica. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione. o I fatti principali della crescita economica. Il modello di crescita di Solow in assenza di progresso tecnologico. L'effetto di tassi di risparmio differenti. Il tasso di risparmio e la regola aurea. Capitale fisso e capitale umano a confronto. Progresso tecnologico e crescita.
o Il modello di crescita di Solow con progresso tecnologico. Le determinanti del progresso tecnologico. Istituzioni, progresso tecnologico e crescita economica. L'evidenza sulla crescita. Lo schema contabile per derivare il tasso di

progresso tecnologico.

- Progresso tecnologico: il breve, il medio e il lungo periodo. o Produttività, produzione e disoccupazione nel breve periodo. Produttività e tasso naturale di disoccupazione. Progresso tecnologico, «rimescolamento» e disuguaglianza.
- Mercati finanziari e aspettative.

o Valore presente scontato atteso. Prezzo dei titoli e curva dei rendimenti. Il mercato azionario e l'andamento del prezzo delle azioni. Rischio, bolle speculative, ondate di ottimismo ingiustificato e prezzi delle attività finanziarie.

- Aspettative, consumo e investimento.
- Aspettative, produzione e politica economica.

o Una sintesi su aspettative e decisioni. Politica monetaria, aspettative e produzione. Riduzione del disavanzo di bilancio, aspettative e produzione.

 Regimi di cambio. o Il medio periodo in economia aperta. Il problema delle crisi del tasso di cambio in regime di cambi
fissi. Fluttuazioni del tasso di cambio in regime di cambi flessibili. La scelta tra cambi fissi e cambi
flessibili. Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale.
o I limiti della politica economica: incertezza, aspettative e politica economica. o La politica monetaria: dal «money targeting» all'«inflation targeting»; il tasso ottimale di inflazione;
la politica monetaria non convenzionale; politica monetaria e stabilità finanziaria. o La politica fiscale: il vincolo di bilancio del governo; debito disavanzo, spesa e imposte; equivalenza
ricardiana; disavanzo corretto per il ciclo; i pericoli di un debito pubblico molto elevato.

8. Testi di riferimento:

- O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, “Macroeconomia. Una prospettiva europea”, Il Mulino, 2016. Inoltre, dall’edizione del 2014 dello stesso testo (disponibile nella biblioteca dipartimentale), i paragrafi 2, 3 e 6 del capitolo 5, i paragrafi 4 e 5 del capitolo 6 e il capitolo 8.

Matematica finanziaria

Prof. Luigi Romano

1. Prerequisiti:

Aver superato l'esame di matematica generale

2. Contenuti:

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.

IMMUNIZZAZIONE FINANZIARIA: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'.

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire metodi e conoscenze atte ad utilizzare strumenti quantitativi per la valutazione di piani di debito/credito e di investimento.

Nella prova scritta verrà valutata la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi inerenti i principali argomenti trattati durante il corso;

nella prova orale verrà accertata la conoscenza delle teorie sviluppate durante le lezioni al fine di valutare la capacità di analisi critica e di sintesi del candidato.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali e esercitazioni

5. Modalità d'esame:

Prova scritta e prova orale

6. Altre informazioni utili:

7. Programma esteso:

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.

Le funzioni elementari: funzione valore, funzione montante, funzione intensità istantanea di interesse, funzione tasso di interesse, funzione rendimento a scadenza. Proprietà delle funzioni elementari, e legame tra le funzioni. Capitalizzazione semplice e capitalizzazione composta. Tasso nominale, tasso effettivo, tasso periodale, tasso equivalente. Valore attuale e montante di un flusso di importi. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Metodo delle tangenti o di Newton. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamento a rimborso integrale. Ammortamento a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamento con quote capitale costante. Ammortamento con quota capitale variabile. Ammortamento a rata costante. Ammortamento a rata variabile. Ammortamenti americano, francese e italiano. Ammortamento a tasso fisso. Ammortamento a tasso variabile. Reddito di un flusso di importi. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Buono del Tesoro Poliennale (BTP). Tasso effettivo di rendimento di un BTP valutato sotto la pari, alla pari, sopra la pari. Ipotesi keynesiana. Le rendite finanziarie. Il leasing.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.

Maturity di un titolo. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del

secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine n>2 per un flusso di importi. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.

L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Teorema di Redington. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Teorema del Tempo Ottimo di Smobilizzo.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'.

Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Valore medio e varianza.

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.

Introduzione. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Strategie con le opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di un' opzione. Relazione di parità call-put.

8. Testi di riferimento:

Testi consigliati:

- M. DE FELICE - F. MORICONI "La teoria dell'immunizzazione finanziaria" Modelli e strategie, Il Mulino Ricerca, 1991 oppure
- F. MORICONI "Matematica finanziaria" Il Mulino, 1994 oppure
- G. CASTELLANI – M. DE FELICE – F. MORICONI, "Manuale di finanza I". Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni, Il Mulino, 2005.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

- L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

Per gli argomenti di Teoria delle Opzioni Finanziarie si può consultare il testo seguente:

- P. PIANCA. Elementi di Teoria delle Opzioni Finanziarie. G. Giappichelli (par. 1, 2, 3, 4, 5).

Ragioneria Generale ed Applicata

Prof. Fabio Caputo

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/07
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Conoscenza delle principali nozioni di Economia Aziendale in materia di rilevazioni contabili.
Contenuti	Il corso si divide in tre parti. In via preliminare, si procederà nell'evidenziare Il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e, in particolare, all'interno dei diversi modelli di governo. La seconda parte del corso vedrà la trattazione della disciplina del Bilancio d'Esercizio secondo i dettami del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali. Infine, la parte finale vedrà l'analisi di alcuni fenomeni connessi all'attività dell'impresa. Nello specifico, si farà riferimento ai profili contabili e giuridici connessi ad alcune tra le principali operazioni d'impresa quali, a titolo esemplificativo, la costituzione e le operazioni sul capitale.
Obiettivi formativi	Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze in materia di contabilità generale e di bilancio d'esercizio. Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per: (1) acquisire conoscenze normative in materia di Bilancio d'Esercizio; (2) consolidare conoscenze tecniche di contabilità generale; (3) avere la capacità di comprendere ed interpretare le dinamiche contabili e valutative interne alle aziende. Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding): Gli studenti al termine del corso dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito di contesti che, a vario titolo, implementano al loro interno attività connesse alla contabilità generale e al bilancio d'esercizio. Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare un'autonomia interpretativa in materia di valutazione dei dati desumibili dai bilanci d'esercizio delle imprese. Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di rappresentare attraverso il ricorso ai sistemi di rendicontazione periodica connessi alla contabilità generale i fenomeni relativi alla costituzione e al funzionamento di un'azienda. Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle competenze in materia di percorsi valutativi.
Metodi didattici	Le lezioni avverranno attraverso modalità di erogazione della didattica di tipo frontale. Inoltre, al fine di favorire una migliore comprensione dei

	fenomeni analizzati all'interno del corso, nell'ambito delle lezioni saranno svolte esercitazioni pratiche in aula.
Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova scritta a cui andrà a seguire, nel caso di superamento dello stesso, una prova orale. L'esigenza di una prova scritta si lega con la necessità di verificare l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei percorsi applicativi delle valutazioni di bilancio. In caso di superamento dell'esame scritto, è possibile concordare con il docente il sostenimento dell'esame orale all'interno di appelli aventi luogo nelle regolari sessioni d'esame successive.
Programma esteso	**Parte Prima**: Il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e nei diversi modelli di governo **Parte Seconda**: La disciplina del bilancio d'esercizio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali La clausola generale I principi di redazione del bilancio Lineamenti generali delle valutazioni di bilancio La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Il contenuto dello Stato Patrimoniale: definizione, classificazione e valutazione degli elementi costitutivi Il contenuto del Conto Economico La Nota Integrativa Il Rendiconto Finanziario La Relazione sulla gestione ed il Bilancio in forma abbreviata Pubblicità e controllo dell'informazione contabile **Parte Terza**: L'impresa societaria: ordinamento e riflessi contabili dei principali accadimenti aziendali L'impresa societaria tra economia e diritto Le forme societarie: struttura e ordinamento Profili contabili della fase costitutiva nelle gestioni societarie Le operazioni sul capitale delle imprese societarie I prestiti obbligazionari
Testi di riferimento	Di Cagno N., Il bilancio d'esercizio (normativa civilistica e principi contabili nazionali), Cacucci Editore, Bari, 2011; Di Cagno N. (a cura di), L'impresa societaria, Cacucci Editore, Bari, 2012 (pagg. 17-167; pagg. 457-550; pagg. 565-585); Ad integrazione dei libri di testo, è necessario integrare con quanto stabilito dal Codice Civile con riferimento al bilancio d'esercizio e alle operazioni societarie trattate nel testo "L'impresa societaria". Principi Contabili OIC, reperibili all'interno del sito web: www.fondazioneoic.eu, con riferimento ai temi trattati nel testo "Il bilancio d'esercizio"
Altre informazioni utili	Il Professore Caputo riceve il giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Per ulteriori ricevimenti è possibile inviare una email al docente.

Statistica II

Prof. Donato Posa

1. Prerequisiti:

Elementi di algebra della scuola secondaria e di statistica descrittiva

2. Contenuti:

L'insegnamento di Statistica II fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare problemi di tipo inferenziale, nonché propone un'introduzione all'analisi di dati a struttura spaziale.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire:
- concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione;
- elementi di Analisi Statistica Spaziale per eseguire l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.

4. Metodi didattici:

Lezioni teoriche ed esercitazioni frontali

5. Modalità d'esame:

Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.
"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"
Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti

6. Altre informazioni utili:

La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):
- Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.
- Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali.
- Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
- Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati.
- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.
- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario.

Autonomia di giudizio (making judgements)
- Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie.

- Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza.
- Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica.

Abilità comunicative (communication skills)

- Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico.
- Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti.
-Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

-Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina

7. Programma esteso:

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

8. Testi di riferimento:

- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006
- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 20

Statistical Sampling and Inference

Prof.ssa Sandra De Iaco

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	INGLESE
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Elements of descriptive statistics and linear algebra
Contenuti	Statistical Sampling and Inference course provides the theoretical basis for dealing with inferential problems. An introduction to the analysis of spatial data is given.
Obiettivi formativi	The course aims to provide -some elements of sampling theory -methodologies and tools of statistical inference in order to analyze data coming from a sample survey -elements of geostatistical analysis **Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:** Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): - Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento. - Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) - Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati. - Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario. Autonomia di giudizio (making judgements) - Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie. - Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica. Abilità comunicative (communication skills) - Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione

	statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico. - Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti. -Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato. Capacità di apprendimento (learning skills) Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.
Metodi didattici	Lectures with use of audiovisual supports, exercises in the classroom
Modalità d'esame	Written and oral exam. In seguito allo svolgimento della prova orale, viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. **"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"** **Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame tra studenti frequentanti e non frequentanti.**
Programma esteso	1. Principles of statistical inference. 2. Introduction to combinatorics and counting problems. Sample space and events 3. Introduction to Probability. Axioms of probability. Conditional probability and independence. 4. Random variables. Cumulative distribution function. Discrete Probability Distributions. Continuous Probability Distributions. Moments of a random variable: expected value and variance. Standardized random variable. 5. Bernoulli distribution, Binomial distribution, Poisson distribution, Normal distribution, Chi-Square distribution, Student's T distribution. 6. Sampling and Sampling Distributions. Point estimation of population mean, population variance and population proportion. Central limit theorem. 7. Point Estimation. Estimators and Estimates. 8. Interval Estimation. Parametric inference for the population mean, population variance and population proportion. 9. Testing hypothesis. Parametric Hypothesis Testing about population mean, population variance and population proportion. Introduction to Geostatistics. Exploratory data analysis. Location Maps. Contour maps. Grey scale maps. Theory of random fields. First and second order moments. Second-order stationarity. Intrinsic Hypothesis. Spatial correlation. Covariogram and variogram. Semivariogram models. Semivariogram estimator. Spatial prediction methods: nearest neighbor, Inverse distance method, Kriging.
Testi di riferimento	-Anderson, Sweeney, Williams. 2008, X Ed., Statistics For Business And Economics, Thomson South-Western [Chapters 1-3 (required basic notion), Chapters 4-10, Chapter 14 -Bhattacharya, G. K., Johnson, R. A., 1996, III Ed., Statistics - Principles and methods, J. Wiley & Sons, New York. -Dudewicz, E. J., Mishra, S. N., 1988, Modern mathematical statistics, J. Wiley & Sons, New York. -Edward H. Isaaks, R. M. Srivastava, 1989, An introduction to Applied Geostatistics, Oxford University Press
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Storia del pensiero economico

Prof.ssa Manuela Mosca

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune 999

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Dalla nascita della scienza economica agli sviluppi teorici più recenti: il pensiero dei grandi economisti del passato, le rivoluzioni scientifiche, il fiorire delle idee, le vicende storiche che le hanno generate, il modo in cui si sono faticosamente fatte strada, l'economia liberista, il pensiero socialista. Ecco alcuni tra i contenuti di questo corso appassionante e interdisciplinare che vi consentirà di guardare all'economia con l'ampiezza della prospettiva storica. Gli studenti apprenderanno così le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell'ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo. In particolare conosceranno i contributi all'analisi economica elaborati da diversi economisti (tra cui Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), nonché le caratteristiche distintive delle scuole e dei filoni del pensiero economico (Fisiocrazia, Economia classica, Marginalismo, Economia neoclassica, Economia keynesiana).
Obiettivi formativi	Al termine del corso ci si attende che lo studente - conosca i principali approcci alla scienza economica in una prospettiva storica e comprenda i diversi metodi di approccio allo studio della storia del pensiero economico - utilizzi gli strumenti acquisiti durante il corso per interpretare la realtà economica attuale alla luce delle teorie passate, effettuando comparazioni e cercando ove possibile parallelismi tra le teorie e le situazioni di contesto del passato e del presente - sia in condizione di guardare alla teoria economica con un'attitudine critica e sviluppi la consapevolezza che è esistita una pluralità di paradigmi teorici intesi a spiegare i fenomeni economici - sia in grado di orientarsi nella storia del pensiero economico e a distinguere tra le situazioni classiche e le rivoluzioni scientifiche che hanno caratterizzato lo sviluppo delle teorie economiche - abbia le competenze di base indispensabili per poter approfondire ulteriormente la storia delle idee economiche, sia come approfondimenti, sia come estensione temporale.
Metodi didattici	Il corso si compone di lezioni frontali, di letture dei testi originali e di esercitazioni in aula.
Modalità d'esame	Prova orale, consistente in tre domande estratte da un'urna sui temi delle esercitazioni svolte nel corso dell'anno. Ogni domanda vale 10 punti. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo

	studente disabile e/o con DSA che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it.
Programma esteso	**Lezione 1.** *Introduzione.* L'oggetto principale del pensiero economico moderno. Partizione della moderna teoria economica. Il nostro approccio alla storia del pensiero economico. La professione degli economisti. La diffusione delle idee economiche. Alcune questioni metodologiche. Perché studiare la storia del pensiero economico. **Lezione 2.** *Capitolo I.* Alcune considerazioni generali. Il pensiero greco. La scolastica. Riepilogo. **Lezione 3.** Esercitazioni. **Lezione 4.** *Capitolo II.* Il Mercantilismo. Precursori del pensiero classico (Mun, Petty, Mandeville). Cantillon, Hume. **Lezione 5.** La fisiocrazia: la legge naturale e il Tableau Economique. L'interdipendenza del sistema economico. I fisiocratici e la politica economica. **Lezione 6.** Esercitazioni. **Lezione 7.** *Parte II.* Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. *Capitolo III.* Adam Smith e l'economia classica. L'analisi dei mercati e le conclusioni di politica economica. La natura e le cause della ricchezza delle nazioni. Lavoro produttivo e improduttivo. Un riassunto delle cause della ricchezza delle nazioni. L'importanza di Adam Smith. **Lezione 8.** La teoria del valore. La teoria della distribuzione. Il benessere e il livello generale dei prezzi. Riepilogo. **Lezione 9.** Esercitazioni **Lezione 10.** La dottrina malthusiana della popolazione. Il metodo di Ricardo. Ricardo e la politica economica. Lo scopo della scienza economica secondo Ricardo. Il modello ricardiano. La teoria ricardiana della rendita. **Lezione 11.** La teoria ricardiana della distribuzione. La teoria del valore in Ricardo. Il vantaggio comparato. Stabilità e crescita in un'economia capitalistica. **Lezione 12.** Riepilogo. Esercitazioni. **Lezione 13.** *Capitolo VI.* Karl Marx. Uno sguardo d'insieme. Le teorie economiche di Marx. **Lezione 14.** L'analisi marxiana del capitalismo. **Lezione 15.** Esercitazioni. **Lezione 16.** *Capitolo V.* J.S. Mill. **Lezione 17.** *Parte III.* Il pensiero economico neoclassico. *Capitolo VII.* Ascendenze storiche. Gli anticipatori dell'analisi marginalista. Le inadeguatezze della teoria classica del valore. **Lezione 18.** Esercitazioni **Lezione 19.** W.S. Jevons dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras". **Lezione 20.** C. Menger dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras". L'influenza esercitata da Jevons, Menger e Walras sugli scrittori successivi. Riepilogo. **Lezione 21.** Esercitazioni **Lezione 22.** *Capitolo IX.* Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. Il sistema di equilibrio economico generale. **Lezione 23.** La posizione di Walras sulla politica economica. *Capitolo 8.* § 2. La teoria della produttività marginale. **Lezione 24.** Esercitazioni. **Lezione 25.** Antonio de Viti de Marco. > Documentario. **Lezione 26.** Vilfredo Pareto. Le posizioni metodologiche di Walras e di Marshall. **Lezione 27.** Esercitazioni. **Lezione 28.** *Capitolo X.* Alfred Marshall e l'economia neoclassica. Marshall come fondatore dell'economia neoclassica. Lo scopo della scienza economica. La posizione metodologica di Marshall. La trattazione della domanda da parte di

	Marshall. Il surplus dei consumatori. Il problema dell'elemento temporale. L'analisi marshalliana dell'offerta. **Lezione 29.** Le imposte e il benessere. L'analisi marshalliana della distribuzione del reddito. La quasi-rendita. La forbice marshalliana. **Lezione 30.** Esercitazioni. **Lezione 31.** Stabilità e instabilità dell'equilibrio (cenni). Le fluttuazioni economiche, la moneta e i prezzi (cenni). Esercitazioni. **Lezione 32.** *Capitolo XV.* La macroeconomia keynesiana. La personalità di Keynes. La natura contestualizzata della "Teoria generale". La domanda di output nel suo complesso. Esercitazioni finali.
Testi di riferimento	H. Landreth, D.C. Colander, *Storia del pensiero economico,* Il Mulino, 1996, ISBN 88-15-05473-1 *Antonio de Viti de Marco. Una storia degna di memoria,* Milano, Bruno Mondadori, 2011.
Altre informazioni utili	

History of Economic Thought

Prof.ssa Manuela Mosca

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Inglese
Percorso	Comune

Prerequisiti	none
Contenuti	From the birth of economic science to the most recent theoretical developments: the thinking of the great economists of the past, the scientific revolutions, the flourishing of ideas, the historical events that generated them, the way they have made their way, the liberal economics, socialist thought. Here are some of the contents of this exciting and interdisciplinary course that will allow you to look at the economy with the breadth of historical perspective. Student will learn the contributions to economic analysis elaborated by various economists (including Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), as well as the distinctive features of schools and strands of economic thought (Physiocracy, Classical Economics, Marginalism , Neoclassical Economics, Keynesian Economics).
Obiettivi formativi	At the end of the course the student is expected to - know the main approaches to economic science in a historical perspective, and understand the different methods of studying the history of economic thought - use the tools acquired during the course to interpret the current economic reality in the light of past theories, making comparisons and, where possible, find parallelisms between the theories and the contexts of the past and the present - be able to look at economic theory with a critical attitude and develop the awareness that a plurality of theoretical paradigms existed to explain economic phenomena - be able to orient themselves in the history of thought and distinguish between the classical situations and the scientific revolutions that have characterized the development of economic theories - have the basic skills necessary to further deepen the history of economic theories, both as an investigation and as a temporal extension.
Metodi didattici	This class will follow a particular process, combining periods of class participation and discussion with traditional lecture format conducted by the Professor.
Modalità d'esame	The final exam is oral, it consists of three questions, chosen from the

	handbook, on the topics addressed during the course (questions for review and discussion). The disabled student and/or with DSA who intends to take advantage of an individualised intervention should contact the Disability Integration office of the University of Salento at paola.martino@unisalento.it.
Programma esteso	1. *Chapter 1. Introduction.* The Central Focus of Modern Economic Thought. Our approach to the History of Economic Thought. The role of heterodox economists. The problem of Presenting Diversity. Methodological Issues. Benefits to be gained from the study of the history of economic thought. 2. *Part one: preclassical economics. Chapter 2.* Early preclassical economics. Early preclassical economic thought. Greek thought. Scholasticism. 3. Questions for Review and Discussion. 4. *Chapter 3.* Mercantilism. Influencial Precursors of Classical Thought: Mun, Petty, Mandeville, Cantillon, Hume. 5. Physiocracy: natural law, the interrelatedness of an economy. Physiocratic economic policy. 6. Questions for Review and Discussion. 7. *Part two: Classical economic thought, and its critics. Chapter 4.* Adam Smith. Smith's Analysis of Markets and Policy Conclusions. The Nature and Causes of the Wealth of Nations. International Trade. 8. Value theory. Distribution theory. Welfare and the General Level of Prices. 9. Questions for Review and Discussion. 10. *Chapter 5.* Ricardo and Malthus. David Ricardo, a theorist's theorist. The Malthusian population doctrine. Ricardo: Method, Policy, Scope. Ricardo's model. Ricardo's theory of land rent. 11. Ricardo's value theory. Ricardian distribution theory. Comparative advantage. Stability and Growth in a Capitalistic Economy. 12. Questions for Review and Discussion. 13. *Chapter 7.* Karl Marx. An overview of Marx. Marx's Economic Theories. 14. Marx's analysis of capitalism. 15. Questions for Review and Discussion. 16. *Chapter 6.* J.S. Mill and the Decline of Classical Economics. Post-Ricardian Developments. J.S. Mill: the background of his thought. Millian economics. 17. *Part three. Neoclassical economic thought. Chapter 8.* Historical Links. Jevons, Menger and Walras. A revolution in theory? Inadequacies of the classical theory of value. 18. Questions for Review and Discussion. 19. *Chapter 8.* What is utility? Comparison of Utility. Utility functions. Utility, Demand and exchange. The value of factors of production. Evaluation of Jevons and Menger. Classical versus the Emerging Neoclassical Theory of Value. 20. *Chapter 9.* Marginal productivity theory. 21. Questions for Review and Discussion. 22. *Chapter 11.* Walras and the general equilibrium theory. Walras's General Equilibrium System. Vilfredo Pareto. 23. Antonio de Viti de Marco. Documentary-movie 24. Questions for Review and Discussion. 25. *Chapter 10.* Alfred Marshall and Neoclassical Economics. Scope of economics. Marshall on method. Understanding the complex. The problem with time. The Marshallian cross. Marshall on Demand.

	Consumer's surplus. Taxes and welfare. 26. Marshall on Supply. Marshall on Distribution. Quasi-Rent. Stable and Unstable Equilibrium. Economic fluctuations, money and prices. 27. Questions for Review and Discussion. 28. *Chapter 15.* Keynesian Macroeconomics. The contextual Nature of the General Theory. The rise of the keynesian multiplier model: 1940-1960 29. Keynesian Policy. Keynes's Philosophical Approach to Policy. 30. Questions for Review and Discussion.
Testi di riferimento	H. Landreth - D. C. Colander, History of EconomicThought, Boston, Houghton Mifflin, 1994.
Altre informazioni utili	

Econometria

Prof.ssa Camilla Mastromarco

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	Econometria P/05
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Finanziario

Prerequisiti	Sebbene si tratti di un corso introduttivo all'analisi econometrica, sono richieste conoscenze di base in matematica e statistica inferenziale.
Contenuti	L'econometria è lo studio delle applicazioni dei metodi statistici all'analisi dei fenomeni economici. La natura dei fenomeni economici rende improbabile che le assunzioni sottostanti ai metodi statistici vengano rispettate. Cosa distingue l'econometria dalla statistica è lo studio dei problemi che derivano dalla violazione delle assunzioni statistiche. Il corso tratta le principali tecniche di analisi econometrica utilizzate nelle applicazioni economiche e finanziarie.
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire allo studente una gamma articolata di metodi econometrici per assisterlo nell'attività di verifica empirica di tematiche economiche e finanziarie e nella trattazione di dati quantitativi con l'utilizzo di tecniche di elaborazione elettronica. Per questo motivo, il corso ha un contenuto fortemente applicato, con richiami alla teoria economica, finanziaria e alle sue applicazioni, e prevede un'attività parallela di esercitazione su computer, fondata sull'utilizzo del laboratorio informatico della Facoltà e di alcuni programmi applicativi disponibili in tale sede. Tutti gli argomenti affrontati saranno oggetto di esercitazione al computer.
Metodi didattici	Lezioni frontali e al computer con l'utilizzo di software econometrici.
Modalità d'esame	Frequentanti: prova intermedia scritta e consegna di tesina. Non frequentanti: prova scritta.
Programma esteso	1. Richiami di alcuni concetti di probabilità e inferenza statistica. 2. Il Modello Lineare Classico di Regressione. 3. Regressione Multipla. 4. Funzioni di regressione non lineari. 5. Valutazione degli studi di regressione. 6. Regressione con dati panel. 7. Regressione con variabile dipendente binaria. 8. Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman. 9. Serie Storiche. Processi stocastici: definizione e proprietà. Stazionarietà. I processi autoregressivi (AR) e a media mobile (MA).
Testi di riferimento	**Testo di riferimento principale** (a cui si riferiscono i capitoli sopra citati): - J. H. Stock e M. W. Watson, a cura di F. Peracchi, (2005), Introduzione all'Econometria, Milano, Pearson. (Testo molto semplice e discorsivo da affiancare alle dispense del docente);

	- Dispense del docente su tutti gli argomenti trattati saranno disponibili nel sito web. **Altri testi consigliati:** - M. Verbeek, (2006), Econometria, Zanichelli. (Testo molto completo con un livello medio di difficoltà e approfondimento); - G. Koop, (2008), Introduction to Econometrics, John Wiley & Sons. (Testo semplice e completo, in inglese); - G. G. Judge, R. C. Hill, W. E. Griffiths, H. Lütkepohl, Tsoung-Chao Lee, (1988), Introduction to the Theory and Practice of Econometrics, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese); - G. S. Maddala, (2001) Introduction to Econometrics, 3rd Edition, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese); - D. N. Gujarati, (1995), Basic Econometrics McGraw Hill. (Testo di complessità media, completo nella trattazione degli argomenti, in inglese);
Altre informazioni utili	Tutto il materiale didattico, completo di lezioni, esercitazioni e prove di esame, è disponibile nel sito personale www.camillamastromarco.it

Economia Industriale e dell'innovazione

Prof.ssa Marcella Scrimitore

1. Prerequisiti:
Microeconomia di base.

2. Contenuti:
Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla qualità, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di fusione e di entrata sui mercati, agli investimenti in pubblicità. Il corso fornisce anche gli strumenti di analisi e interpretazione delle relazioni verticali e della collusione tra imprese. Il corso discute inoltre le determinanti dell'innovazione tecnologica, gli incentivi delle imprese ad innovare e il sistema dei diritti di proprietà intellettuale nella forma di brevetti e licenze. Illustra infine le caratteristiche della competizione di mercato in presenza di tecnologie rivali e di esternalità di rete, nonché il funzionamento dei mercati a due versanti.

3. Obiettivi formativi:
Lo studente dovrà acquisire padronanza dei concetti e dei modelli di analisi economica utili a risolvere i problemi decisionali nell'ambito dell'economia d'impresa, sviluppando le capacità di pensiero strategico, e a comprendere le determinanti della struttura dei mercati. L'analisi delle strategie di impresa e delle relazioni contrattuali tra imprese sarà ulteriormente finalizzata a comprendere il ruolo delle politiche pubbliche sui mercati, con particolare riferimento alle politiche della concorrenza.

4. Metodi didattici:
Lezioni frontali. Esercitazioni. Presentazione di studi di settore e di casi antitrust.

5. Modalità d'esame:
Prova scritta obbligatoria (prova orale facoltativa).

6. Altre informazioni utili:
È prevista una prova intermedia da sostenere sulla prima parte del programma del corso.

7. Programma esteso:
La teoria dell'organizzazione industriale per l'analisi dei mercati e la disciplina *antitrust.* Struttura di mercato e potere di mercato
La discriminazione di prezzo: prezzi lineari e non lineari
Varietà e qualità del prodotto in monopolio
Oligopolio e interazione strategica

- Giochi simultanei e giochi sequenziali
- Una rivisitazione dei modelli di Cournot e di Bertrand
- La concorrenza in presenza di vincoli di capacità
- La differenziazione del prodotto
- La concorrenza sequenziale nei prezzi e nelle quantità

Strategie anticompetitive

- Prezzo limite e deterrenza all'entrata

La concorrenza dinamica

- Giochi ripetuti
- Cartelli e collusione implicita

Le relazioni contrattuali tra imprese

- Le fusioni orizzontali
- Le fusioni e le restrizioni verticali

Pubblicità e potere di mercato

- Cenni introduttivi
- L'investimento ottimo in pubblicità e la condizione di Dorfman-Steiner

Innovazione, investimenti in R&S e proprietà intellettuale

- Struttura di mercato e incentivi all'innovazione
- Competizione e cooperazione in R&S in presenza di spillover
- Incentivi alla cooperazione in R&S: il ruolo dell'incertezza
- La durata ottimale dei brevetti
- Il trasferimento tecnologico e le politiche di licenza ottimali

Reti, competizione e compatibilità

- Esternalità di rete e massa critica
- Reti, concorrenza e servizi complementari
- Lock-in tecnologico, cooperazione e compatibilità
- La competizione sui mercati a due versanti

8. Testi di riferimento:

- Pepall L., Richards D.J., Norman G., Calzolari G. (2013), *Organizzazione Industriale*, McGraw-Hill Italia.
- Scrimitore M., *Problemi svolti di Economia Industriale*, in corso di stesura (alcuni capitoli sono disponibili presso la copisteria di Biologia).
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Relazione sull'attività svolta nel 2017 (http://www.agcm.it/relazioni-annuali.html).

Finanziamento dell'innovazione e delle Start-Up

Prof. Vittorio Boscia

Corso di laurea: **ECONOMIA E FINANZA**

Settore Scientifico Disciplinare: **SECS-P/11**

Crediti: **8**

Ore Attività frontale: **64**

Ore di studio individuale: **136**

Per immatricolati nel: **2016/2017**

Anno accademico di erogazione: **2018/2019**

Anno di corso: **3**

Semestre: **Primo Semestre (dal 22/09/2018 al 31/12/2018)**

Lingua: **ITALIANO**

Percorso: **ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (A80)**

Sede: **Lecce – Campus Ecotekne**

Breve descrizione del corso

Il corso ha per **oggetto** la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende o dei singoli progetti di investimento ad elevato rischio e tasso di sviluppo. Vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione. Il corso approfondirà il tema delle 'start up innovative', che in Italia hanno un particolare riconoscimento giuridico e trattamento agevolativo, che verranno discusse anche con riferimento alla peculiare fattispecie degli 'spin off accademici'.

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'**obiettivo** di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine all'impiego nell'ambito di progetti innovativi ed al reperimento dei capitali – proprio e di finanziamento - necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in contesti a rischio elevato. Vengono a tal proposito approfonditi gli specifici strumenti, mercati ed intermediari che caratterizzano tale ambito di bisogni, descrivendone tecniche, logiche e i vincoli.

Metodi didattici

La **metodologia didattica** si basa su lezioni, esercitazioni, seminari e testimonianze

Modalità d'esame

- Per gli Studenti non frequentanti: unica prova orale (su aspetti teorici e pratici del programma riportato sul testo di riferimento)
- Per gli Studenti frequentanti: esonero scritto (facoltativo) + prova orale finale (sul programma svolto a lezione)
- "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".

Programma esteso

- Il corporate banking: l'approccio bancario
- L'analisi degli equilibri finanziari: criteri guida e indicazioni di metodo
- Il bilancio e la sua riclassificazione
- La struttura finanziaria delle imprese
- Le garanzie per il credito

- Gli indici di bilancio
- La previsione dell'insolvenza
- Crescita dell'impresa e fabbisogno finanziario: l'analisi dello sviluppo sostenibile
- Il costo del capitale
- L'analisi della dinamica finanziaria
- I bilanci di previsione
- La previsione a breve termine
- La valutazione delle imprese
- La gestione del valore economico
- Gli indicatori ESG e l'analisi di sostenibilità
- le caratteristiche dei progetti innovativi: governance, controllo e operatività e valutazione
- il finanziamento delle start-up e degli spin off universitari: il mercato, gli intermediari e gli strumenti

Testi di riferimento

- ***Testo di riferimento***: Regalli; Soana; Tagliavini (2018), Analisi Finanziaria (Editore: The Mcgraw-Hill Companies)
- Letture indicate dal docente

Idoneità di Informatica

Prof. Andrea Pandurino

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in economia e finanza
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	
Anno di corso	Terzo
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Economia dell'innovazione - Finanziario

Prerequisiti	Non sono richiesti prerequisiti e propedeuticità.
Contenuti	I contenuti formativi sono allineati a quanto definito nei programmi della patente Europea del computer (ECDL). Il corso mira a fornire le competenze per l'utilizzo in autonomia del calcolatore e degli strumenti di produttività individuale nell'attività professionale.
Obiettivi formativi	L'idoneità informatica assicura una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e dei più comuni programmi applicativi per la produttività individuale.
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio
Modalità d'esame	La prova di esame è scritta e consiste in: - Domande a risposta multipla e aperta su argomenti inerenti il programma del corso. - Presentazione e discussione di un progetto inerente l'implementazione di un documento word, un foglio di calcolo avanzato e un database.
Programma esteso	**Principi di teoria dell'informazione:** Hardware, Software, Tecnologia dell'Informazione; Tipi di computer; Componenti principali di un personal computer; Prestazioni di un PC; Unità centrale; Memoria; Periferiche di Input; Periferiche di output; Tipi di software; Software di sistema; Software applicativo; GUI; Sviluppo di sistemi; LAN; WAN; Intranet; Internet; La rete telefonica; Salute ed ergonomia; Sicurezza dei dati; Virus; Copyright **Sistema operativo:** Modificare la configurazione del desktop e del computer. Pannello di controllo: Istruzioni base. Installare hardware e software. Le icone, le finestre. I programmi e gli shortcut. Le unità disco, le cartelle, i file in una struttura gerarchica. Operare con i file. Riordinare e rinominare i file e cartelle. Copie di "backup" di file su un supporto di memoria rimovibile. Svuotare il cestino. Ricerca di file, directory file per contenuto, data di modifica, data di creazione, dimensione, caratteri jolly. Virus e quali possono essere i suoi effetti. Comprendere le modalità con cui un virus può essere trasmesso ad un computer. Comprendere i vantaggi di un'applicazione antivirus. Gestione stampe. Coda di stampa **Elaborazione testi.** Aprire (e chiudere) un programma di elaborazione testi. Cambiare la visualizzazione di una pagina (zoom, mostrare, nascondere le barre degli strumenti ed i caratteri non stampabili). Formattare la pagina, il paragrafo, il testo. Modificare l'orientamento del documento, orizzontale o verticale e cambiare le dimensioni della carta. Inserire la numerazione automatica delle pagine. Gestione dei campi automatici. Creare una tabella: selezionare, inserire e cancellare righe, colonne, celle. Selezionare, inserire, cancellare un disegno, un'immagine o un grafico in un documento. Stampa e stampa unione". Uso di Microsoft word avanzato: stili, stampa unione, revisioni

	Foglio di Calcolo: Aprire (e chiudere) un programma di foglio elettronico. Spostarsi tra fogli di lavoro, aprire più fogli elettronici. Mostrare e nascondere le barre degli strumenti. Bloccare e sbloccare titoli di righe e/o colonne. Copiare, incollare, cancellare il contenuto, formattazione, formule di una cella, usare lo strumento di riempimento automatico per copiare o incrementare dati. Trovare e sostituire, ordinare i dati, Gestire i fogli di lavoro (Rinominare, Eliminare) Formule e Formule aritmetiche: inserire, cancellare. Riferimenti di cella. Riconoscere e capire i messaggi di errore più comuni associati all'uso delle formule. Grafici: creare, ridimensionare, cancellare differenti tipi di grafici a partire dai dati di un foglio elettronico (grafici a colonne, a barre, a righe e a torta) **Basi di dati**: Principi di basi di dati, modello E-R, Modello relazionale, definizione di tabelle e relazioni,.. Sapere cosa è un database. Principi di basi di dati, modello E-R, Modello relazionale, definizione di tabelle e relazioni,.. Sapere come è organizzato un database in termini di tabelle, record, campi, e di tipi di dati, proprietà per i campi. Sapere cosa è una chiave primaria. Sapere quali sono le motivazioni per creare relazioni tra tabelle di un database. Sapere qual è l'importanza di impostare delle regole per assicurare che le relazioni definite tra tabelle siano valide. Aprire (e chiudere) un'applicazione di database. Cambiare le modalità di visualizzazione di una tabella, maschera, report. Creare e salvare una tabella, specificare i campi con i relativi tipi di dati. Inserire, eliminare record in una tabella. Inserire, modificare dati in un record. Navigare in una tabella al record successivo, precedente, primo, ultimo, e su un record specifico. Cancellare una tabella. Definire una chiave primaria. Modificare gli attributi di formato di un campo e sapere quali conseguenze si ottengono modificando gli attributi di dimensione dei campi di una tabella. Creare una relazione uno-a-uno, uno-a-molti tra tabelle. Cancellare relazioni tra tabelle. Applicare una o più regole ad una relazione tali che i campi coinvolti nella relazione non possano essere cancellati finché esistono dati che collegano le tabelle. Creare e salvare una maschera. Utilizzare una maschera per inserire, modificare, cancellare record. Inserire, modificare testo nell'intestazione, piè di pagina di una maschera. Creare e salvare una query su una sola tabella, su due tabelle usando dei criteri di ricerca assegnati. Aggiungere criteri ad una query utilizzando i seguenti operatori: < (minore di), (minore di o uguale a), > (maggiore di), >_ (maggiore di o uguale a), = (uguale), o (diverso), And, Or. Modificare una query inserendo, eliminando criteri. Modificare una query: aggiungere, eliminare, spostare, nascondere, mostrare campi. Eseguire una query. Cancellare una query. Salvare e chiudere una query. Creare e salvare un report basato su una tabella, query. **Fondamenti di networking, Internet e coworking**: Capire il significato e saper distinguere tra Internet e il World Wide Web (WWW). Saper definire e comprendere i termini: HTTP, URL, link ipertestuale, ISP, FTP. Sapere cosa è e a cosa serve un browser e un motore di ricerca. Visualizzare gli indirizzi già visitati usando la barra degli indirizzi del browser. Comprendere i vantaggi della posta elettronica, quali: rapidità di consegna, economicità, possibilità di usare la posta elettronica in luoghi diversi attraverso account basati su siti Web. Sapere cosa è una firma digitale. Aprire, chiudere e configurare un programma di posta elettronica. Comprendere il concetto di comunità online (virtuale). Identificarne degli esempi, quali siti web di reti sociali, forum Internet, conferenze web, chat, videogiochi online. Comprendere il termine "VoIP" (Voice Over Internet Protocol). Identificare i principali tipi di servizi che supportano la collaborazione online. Identificare le principali caratteristiche degli strumenti di collaborazione, quali utenti multipli, real time, diffusione su scala globale, accessi concorrenti. Illustrare i vantaggi di utilizzo degli strumenti per la collaborazione online. Comprendere che può essere necessario installare applicazioni, plug-in addizionali per poter usare determinati strumenti di collaborazione online. Identificare i comuni apparati usati come supporto alla collaborazione online, quali webcam, microfono, altoparlanti.

	Riconoscere che le restrizioni sui firewall possono provocare problemi di accesso agli utenti di uno strumento di collaborazione. Scaricare il software di supporto agli strumenti di collaborazione online, quali VOIP, IM, condivisione documenti. Identificare le limitazioni delle memorie di massa online. Caricare, scaricare, eliminare file, cartelle online.
Testi di riferimento	Autore: F. Lughezzani, D. Princivalle Titolo: Nuova ECDL Base-Full Standard Extension Editore: Hoepli ISBN-13: 978-8820375096
Altre informazioni utili	

Matematica per le applicazioni economiche

Prof.ssa Maria Chiarolla

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Economia dell'innovazione (A80)

Prerequisiti	Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile
Contenuti	Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie.
Obiettivi formativi	Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico. Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza. Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di: • costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali; • impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione; • risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding): • Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti. • Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili. • Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili. Autonomia di giudizio (making judgements): valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione. Abilità comunicative (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria.

	Capacità di apprendimento: scegliere in modo adeguato lo strumento matematico adatto nelle diverse situazioni concrete.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta. L'esame consta di 1 quesito prettamente teorico e 3 esercizi.
Programma esteso	Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei , sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in Rn. Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Funzioni omogenee. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata. Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni. Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni. Ottimizzazione vincolata con vincoli rilassati: teorema di Kuhn-Tucker, applicazioni.
Testi di riferimento	C.P. Simon, L.E. Blume, Matematica per le scienze economiche, EGEA 2015
Altre informazioni utili	

Politiche Pubbliche per la crescita e l'innovazione

Prof. Felice Russo

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/03
Crediti Formativi Universitari	8 cfu
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (A80)

Prerequisiti	Piuttosto che prerequisiti, considero lo studio di alcune materie come propedeutico, in particolare Microeconomia e Macroeconomia.
Contenuti	Il Corso si divide in tre parti. Nella prima parte sono affrontate le tematiche introduttive della materia. In particolare, dopo aver caratterizzato dal punto di vista quantitativo - nel tempo e in sede di confronti internazionali - l'attività economica pubblica nel contesto italiano (saldi di Finanza pubblica), si svilupperanno le principali tematiche legate all'Economia del Benessere, ovvero le teorie che motivano l'intervento dell'operatore pubblico in un'economia di mercato. Lo scopo è l'analisi delle ragioni, delle forme, dei limiti e dei risultati dell'intervento pubblico. Si tratteranno principalmente i fallimenti del mercato e i suoi possibili correttivi. Dopo la seconda parte dedicata allo studio dei settori di spesa pubblica (sanità, previdenza e istruzione), seguirà la terza e ultima parte di analisi dei tributi, dove particolare enfasi sarà attribuita sia alla presentazione e discussione critica delle tipiche imposte (dirette e indirette), sia all'impatto delle imposte sulle scelte di comportamento degli agenti economici (ad esempio, l'impatto sulle scelte d'investimento delle imprese). Da un punto di vista istituzionale, il corso avrà come riferimento principale la realtà italiana.
Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dell'operatore pubblico, tramite, ad es., l'utilizzo degli strumenti di spesa e di riscossione delle entrate, nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi e della redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli studenti, tra l'altro, saranno in grado di analizzare e descrivere gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato.
Metodi didattici	Convenzionale; lezioni e esercitazioni frontali, talvolta con utilizzo di audiovisivi
Modalità d'esame	L'esame è costituito da una prova scritta con un massimo di sei domande. Verso la metà del corso è possibile sostenere una prova parziale sulla parte di programma fin lì svolta. Una prova si compone di tipiche domande a risposta aperta, lo scopo è valutare sia il grado di comprensione dei concetti generali relativi ai diversi argomenti, sia la capacità di organizzare e di collegare in maniera critica i contenuti della disciplina. Al fine di meglio discernere il reale conseguimento dei fini formativi, talvolta all'interno della singola domanda ci potranno essere degli esercizi applicativi.
Programma esteso	○ Introduzione: la finanza pubblica italiana (cap. 1 e cap. 12 ARTONI) ○ Elementi di Economia del Benessere: il I e II teorema fondamentale; I

	fallimenti del mercato e i suoi correttivi (appendice al libro ARTONI) ○ Il sistema sanitario (cap. 8 ARTONI) ○ Il sistema pensionistico (cap. 9 ARTONI) ○ Il settore dell'Istruzione (da definire) ○ L'imposta sui redditi delle persone fisiche (cap. 2 ARTONI) ○ L'imposta sui redditi delle società (cap. 3 ARTONI) ○ La tassazione delle attività finanziarie e le imposte indirette (cap. 4, cap. 5 ARTONI) ○ Cenni sull'incidenza dell'imposta (cap. 6 ARTONI)
Testi di riferimento	**Roberto Artoni, (2015), Elementi di Scienza delle Finanze, Il Mulino, 8a Ed**.
Altre informazioni utili	Il programma di studio potrà subire delle variazioni durante lo svolgimento del corso. Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Economia del mercato mobiliare

Prof. Vincenzo Gentile

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza L 33
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P-11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Terzo
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso si propone di esaminare le scelte di singoli investimenti da parte di un investitore, i relativi criteri di valutazione e le tecniche operative. L'analisi viene sviluppata sia per il comparto dei titoli obbligazionari, sia per i titoli azionari, sia per gli strumenti derivati. inoltre si pone l'obiettivo di e la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset managers.
Obiettivi formativi	- Acquisire le conoscenze per una corretta analisi degli strumenti finanziari - Acquisire le conoscenze per una corretta analisi del funzionamento del mercato mobiliare - Conoscere i principi che devono governare le scelte di composizione e di gestione di portafogli finanziari - Saper misurare della performance di un portafoglio - Saper valutare degli asset managers
Metodi didattici	Lezioni frontali, Esercitazioni, Gruppi di ricerca, Discussioni in aula
Modalità d'esame	Compito scritto a risposta multipla integrabile con esame orale
Programma esteso	Quantitative easing e tassi di interesse Rendimento zero coupon Bot e Ctz Tri, Tren, TRES, Corso secco e corso tel quel Duration, Effetto drift Rischio volatilità, reinvestimento, forma curva prezzo-rendimento Duration modificata, Convessità Immunizzazione, Yield curve Rendimento dei titoli azionari, il modello di Gordon I multipli di mercato, efficienza dei mercati azionari, l'high frequency trading Rischio ex ante e rischio ex post, l'effetto della correlazione Costruzione del portafoglio alla Markovitz Il capital asset pricing model, Markovitz + Sharpe Rischio sistematico e rischio specifico, il Beta, l'importanza dell'orizzonte temporale Capital Market Line e Security Market Line, i Benchmark Rendimento Time weigthed e rendimento Money weighted Gli indicatori di rendimento corretto per il rischio Gli indicatori di abilità di Stock picking e market timing I derivati finanziari, la leva finanziaria con derivati Strategie con derivati Bull spread e bear spread Cap Floor Collar Strangle Straddle Fondi ESG, Initial coin offerings, Analisi tecnica, Behavioural finance
Testi di riferimento	Fabrizi P.L. a cura di, L'economia del mercato mobiliare, Egea, 2016
Altre informazioni utili	

Economia Monetaria

Prof. Giorgio Colacchio

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018/19
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	FINANZIARIO (A81)

Prerequisiti	Al fine di un'adeguata comprensione degli argomenti trattati nel corso, lo studente deve avere una conoscenza appropriata delle seguenti materie, che comunque figurano nel piano di studi del CdS: Macroeconomia, Microeconomia, Matematica Generale, Statistica I.
Contenuti	La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari. Domanda ed offerta di moneta. La politica monetaria ed i meccanismi di trasmissione della politica monetaria. Economia monetaria internazionale. La politica monetaria nell'Eurozona. Politica monetaria e sostenibilità del debito pubblico.
Obiettivi formativi	Introdurre lo studente alla comprensione del ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e finanziarie nel funzionamento di un'economia di mercato. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi degli strumenti, degli obiettivi, ed ai meccanismi di trasmissione, della politica monetaria in economia aperta, con uno specifico approfondimento sulla politica monetaria nell'Eurozona.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Una prova scritta con una successiva verifica orale. L'obiettivo è quello di valutare adeguatamente le conoscenze dello studente relativamente al ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e, più in particolare, il grado di comprensione, anche critica, del ruolo della politica monetaria.
Programma esteso	1. La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari a) Il modello di Jones; b) Il modello Modigliani-Miller; c) Il modello Diamond-Dybvig 2. Nozioni fondamentali sui mercati finanziari a) Tassi di interesse ed attività finanziarie b) Determinanti della domanda di attività finanziarie (trattazione introduttiva) 3. La domanda di moneta a) Teoria quantitativa b) Teoria keynesiana: la domanda di moneta speculativa c) Il modello di Tobin d) Il restatement di Friedman 4. L'offerta di moneta a) Il moltiplicatore della moneta b) Un modello del mercato monetario in economia chiusa c) Strumenti, obiettivi operativi ed obiettivi finali della politica monetaria (trattazione introduttiva). d) I meccanismi di trasmissione della politica monetaria (trattazione introduttiva)

	e) La BCE ed il modello del "corridoio" f) La struttura per scadenza dei tassi di interesse 5. Dal tasso di interesse overnight ai tassi di interesse bancari a) Il modello Klein-Monti b) Il razionamento del credito: il modello di Stiglitz-Weiss 6. La trasmissione della politica monetaria a) Il modello classico "prekeynesiano" b) Keynes e l'inefficacia della politica monetaria c) La sintesi neoclassica d) Il monetarismo e) La credit view: il modello Bernanke-Blinder 7. Trasmissione della politica monetaria, inflazione e livello dell'output a) La curva di Phillips b) La sintesi neoclassica c) La critica di Friedman d) Teoria delle aspettative e) L'ipotesi di aspettative razionali 8. Gli obiettivi finali della Banche Centrali a) Costi dell'inflazione attesa ed inattesa b) Signoraggio e tassa da inflazione c) Il tasso ottimale di inflazione 9. La conduzione della politica monetaria: strumenti operativi ed obiettivi finali a) Il problema dell'incoerenza temporale: il modello Barro-Gordon ed i contratti di performance b) Regole e discrezionalità nella conduzione della politica monetaria c) Dal money targeting all'inflation targeting: la regola di Taylor 10. Il modello monetario neokeynesiano a) Il modello IS-IA-MP b) Esistenza, unicità e stabilità dell'equilibrio c) Processi di disinflazione e "doccia fredda" d) Casi di inefficacia della politica monetaria: lo ZLB e le deflationary spirals 11. Economia monetaria internazionale a) Il sistema monetario internazionale (cenni storici) b) Il tasso di cambio nominale e reale: determinazione dell'equilibrio nel breve e nel lungo periodo c) Regimi di cambio: tassi di cambio fissi vs tassi di cambio flessibili d) Le crisi di cambio: modelli di prima e seconda generazione - Trasmissione e conduzione della politica monetaria in economia aperta a) Il modello Mundell-Fleming 12. La teoria delle Aree Valutarie Ottimali (AVO): introduzione a) Il modello di Mundell e successivi affinamenti teorici 13. La conduzione della politica monetaria nell'Unione Monetaria Europea a) Strumenti operativi ed obiettivi finali della BCE b) La teoria delle AVO (approfondimento) e l'UME c) Costi e benefici derivanti dall'adozione di una valuta comune d) Il modello dei "good and bad equilibria" (De Grauwe) e) Il double-dip: dalla crisi finanziaria alla crisi dei debiti sovrani f) Dinamica e sostenibilità del debito pubblico g) Il QE e le politiche monetarie non convenzionali h) Come completare un'unione monetaria "incompleta"
Testi di riferimento	P. De Grauwe, Economia dell'Unione Monetaria, Il Mulino, ultima edizione F. Mishkin, S. G. Eakins, G. Forestieri, Istituzioni e mercati finanziari, ultima edizione

	G. B: Pittaluga, Economia Monetaria, ultima edizione Colacchio G., Lezioni di Economia Monetaria, Università del Salento (https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/giorgio.colacchio/didattica)
Altre informazioni utili	Il programma per gli studenti frequentanti potrebbe subire delle variazioni rispetto a quello riportato sotto: durante il corso potrebbero infatti essere ulteriormente approfonditi alcuni argomenti, con particolare riguardo all'economia monetaria internazionale ed alla politica monetaria nell'Eurozona.

Gestione degli Intermediari Finanziari

Prof. Pietro Marchetti

1. Prerequisiti:

NESSUNO

2. Contenuti:

L'attività bancaria; la vigilanza bancaria; l'organizzazione; la raccolta ed i prestiti nell'economia della banca; la cartolarizzazione dei crediti; l'attività in strumenti derivati; la gestione della liquidità; i rischi dell'attività bancaria; il bilancio e l'analisi delle dinamiche gestionali della banca; i controlli interni sull'attività bancaria; la crisi e il futuro delle banche. Project finance e mezzanine finance nell'investment banking.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali degli intermediari finanziari, in particolare della banca, in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con riferimento al contesto domestico. Esso ha ad oggetto il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la relativa disciplina, la struttura organizzativa, la vigilanza, la rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi tipici dell'attività bancaria. Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative. La metodologia didattica si baserà su lezioni, esercitazioni e seminari.

4. Metodi didattici:

lezioni frontali, esercitazioni e seminari

5. Modalità d'esame:

Scritto e/o Orale

6. Altre informazioni utili:

Durante la prova d'esame (scritta e/o orale) verranno poste al candidato più domande al fine di accertare il grado di conoscenza dei contenuti della disciplina oggetto d'esame. Verrà altresì chiesto lo svolgimento di alcune esercitazioni, al fine di valutare il reale possesso delle competenze tecniche richieste dalla materia.

7. Programma esteso:

L'attività bancaria (*1. Una definizione di banca, 2. Le origini del sistema bancario moderno, 3. L'evoluzione del sistema creditizio nel quadro europeo: concorrenza e liberalizzazione, 4. Il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, 5. Il Testo unico della Finanza, 6. Altri aspetti normativi che interessano l'attività bancaria: trasparenza contrattuale, antiriciclaggio, norme sull'usura e disciplina anti-trust*). La vigilanza bancaria (*1. L'architettura dei controlli sul sistema finanziario: l'Unione bancaria europea, le autorità creditizie, l'organizzazione nazionale dei controlli sul sistema finanziario, 2. La vigilanza sulle banche: vigilanza strutturale, prudenziale, protettiva, fair play, informativa ed ispettiva*). L'organizzazione (*1. La diversificazione e la specializzazione dell'attività bancaria, 2. La scelta delle aree di business e la forma organizzativa da adottare: gruppo bancario e banca universale, 3. Le strategie nel retail, nel corporate e nel private banking, 4. L'articolazione territoriale e la politica degli sportelli, 5. La strategia e l'organizzazione delle piccole banche, 6. La strategia e l'organizzazione dei grandi gruppi bancari*). La raccolta nell'economia della banca (*1. La politica di raccolta, 2. Gli obiettivi della politica di raccolta: quantitativi, qualitativi, di costo, di soddisfazione e ritenzione della clientela, 3. Le leve della politica di raccolta: di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione*). Le forme tecniche di raccolta delle risorse finanziarie (*1. La classificazione degli strumenti di raccolta, 2. I conti correnti di corrispondenza passivi, 3. I depositi a risparmio, 4. I conti di deposito, 5. I certificati di deposito e i buoni fruttiferi, 6. I pronti contro termine passivi, 7. Le obbligazioni bancarie, 8. I titoli strutturati, 9. Gli altri titoli di debito, 10. Le alternative alla raccolta bancaria diretta: securitisation e loan sale*). Le emissioni azionarie e il capitale proprio (*1. La politica di gestione del capitale proprio, 2. Le funzioni del capitale proprio nelle banche, 3. La composizione del patrimonio di vigilanza, 4. Le emissioni azionarie, 5. Il ricorso a strumeti ibridi debt-equity*). I prestiti nell'economia della banca (*1. Credito bancario e sviluppo economico, 2. Il contributo dei prestiti agli equilibri della gestione bancaria, 3. I rischi nell'attività di prestito, 4. La politica dei prestiti, 5. La diversificazione del portafoglio*

prestiti, 6. La normativa in materia di prestiti). La gestione degli impieghi in prestiti (*1. La valutazione degli affidamenti, 2. L'istruttoria di credito, 3. Le innovazioni nei criteri di valutazione del credito bancario, 4. Il controllo del credito concesso: revisione periodica degli affidamenti e monitoraggio del credito, Centrale dei Rischi, monitoraggio dell'andamento del rapporto, 5. Il recupero del credito e la gestione del contenzioso: classificazione dei prestiti in funzione della qualità del credito, contenzioso e recupero del credito, soluzioni complesse per la gestione dei prestiti in sofferenza: il bad banking*). Le forme tecniche dei prestiti bancari (*1. Le tipologie dei prestiti bancari, 2. La scadenza dei prestiti bancari: prestiti a breve e a medio-lungo termine, 3. I prestiti in valute diverse dall'euro, 4. Le forme tecniche dei prestiti per cassa a breve termine: apertura di credito in conto corrente, operazioni di smobilizzo di crediti, anticipazioni su pegno, finanziamento in valori mobiliari: riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, 5. Le forme tecniche di prestito bancario a medio e lungo termine: mutuo, leasing, prestiti in pool, 6. I crediti di firma, 7. Il credito alle famiglie: prestiti personali, carte di debito e di credito, prestiti immobiliari*). La cartolarizzazione dei crediti (*1. La strutturazione e gli obiettivi dell'operazione, 2. L'oggetto e i rischi dell'operazione, 3. La legge 130/1999, 4. I protagonisti, 5. Alcuni casi a confronto: l'esperienza statunitense, europea e italiana, 6. Le prospettive della cartolarizzazione*). L'attività in strumenti derivati (*1. Gli strumenti finanziari derivati, 2. I derivati finanziari, 3. I derivati creditizi, 4. Il ruolo dei derivati nella gestione bancaria: copertura del rischio, speculazione, arbitraggio, ottimizzazione del capitale regolamentare, 5. L'attività di negoziazione per conto proprio di strumenti derivati, 6. Le banche come emittenti di strumenti derivati «cartolarizzati»*). La gestione della liquidità (*1. Liquidità e tesoreria, 2. La liquidità e le interrelazioni con gli altri equilibri gestionali, 3. Aspetti economici della gestione della liquidità: area di impatto, origine del rischio, scenario economico di riferimento, 4. Aspetti tecnici della gestione della liquidità: funding liquidity risk e market liquidity risk, 5. Aspetti organizzativi della gestione della liquidità, 6. La gestione della tesoreria, 7. Gli strumenti di gestione della tesoreria: riserve bancarie di liquidità, riserva obbligatoria, riserve libere, operazioni con altre banche, operazioni con la banca centrale, 8. Profili regolamentari: principi comuni per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità, coefficienti minimi di liquidità, strumenti di monitoraggio per la valutazione del rischio di liquidità*). I rischi dell'attività bancaria (*1. La mappatura dei rischi dell'attività bancaria, 2. Il rischio di credito, 3. Il rischio di mercato, 4. Il rischio di tasso di interesse, 5. Il rischio operativo, 6. Le altre tipologie di rischio economico, 7. Il rischio di liquidità, 8. L'allocazione del capitale e la creazione del valore: la ricerca di un equilibrio*). Il bilancio delle banche (*1. La disciplina generale e speciale del bilancio di esercizio, 2. L'applicazione degli IAS/IFRS al bilancio bancario, 3. La struttura, la forma e i contenuti del bilancio delle banche: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e «nuovi» documenti di bilancio, 4. Le valutazioni di fine esercizio secondo gli IAS/IFRS: crediti, titoli, partecipazioni, operazioni fuori bilancio e strumenti derivati, 5. I limiti del fair value in periodi di crisi: la transizione verso l'IFRS 9*). L'analisi delle dinamiche gestionali della banca attraverso i dati di bilancio (*1. La valutazione dall'esterno delle performance bancarie: obiettivi e contenuti, 2. La riclassificazione dei prospetti contabili: stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato, 3. Il sistema degli indici di bilancio: principali indici di bilancio, coordinamento tra indici di bilancio, ROE della gestione del denaro, 4. L'Economic Value Added*). Le crisi bancarie (*1. Le modalità di manifestazione delle crisi, 2. Le determinanti aziendali, 3. Gli interventi di soluzione ex ante, 4. Gli interventi di soluzione ex post, 5. Tendenze internazionali nella prevenzione e nella gestione delle crisi, 6. La rimessa in discussione del principio del «too big to fail», 7. Il decisivo ruolo dell'Unione Europea, 8. La gestione delle crisi nel quadro normativo europeo*). Il futuro delle banche (*1. Il futuro delle banche internazionali, 2. Il futuro delle banche italiane, 3. Una finanza bancocentrica, 4. La tutela del consumatore bancario e la previsione e la gestione delle crisi, 5. L'evoluzione della tecnica bancaria*). Il project finance ed il mezzanine finance nell'investment banking.

8. Testi di riferimento:

Ruozi Roberto (a cura di), "Economia della banca", Egea, Milano, 3° ed., 2016.

Letture consigliate tratte da: Marchetti Pietro, "Il project finance. Rischio di credito, regolamentazione, pricing e strumenti ibridi di finanziamento", Bancaria Editrice, Roma, 2009.

Matematica per le applicazioni finanziarie

Prof.ssa Maria Chiarolla

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Economia dell'innovazione (A80)

Prerequisiti	Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile
Contenuti	Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie.
Obiettivi formativi	Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico. Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza. Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di: • costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali; • impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione; • risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding): • Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti. • Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili. • Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili. Autonomia di giudizio (making judgements): valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione. Abilità comunicative (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria. Capacità di apprendimento: scegliere in modo adeguato lo strumento matematico adatto nelle diverse situazioni concrete.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta. L'esame consta di 1 quesito prettamente teorico e 3 esercizi.
Programma esteso	Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei , sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in Rn. Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Funzioni omogenee. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata. Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni. Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni. Ottimizzazione vincolata con vincoli rilassati: teorema di Kuhn-Tucker, applicazioni.
Testi di riferimento	C.P. Simon, L.E. Blume, Matematica per le scienze economiche, EGEA 2015
Altre informazioni utili	

Politiche Pubbliche nei Mercati Finanziari e Assicurativi

Prof. Giampaolo Arachi

1. Prerequisiti:

Conoscenze base di microeconomia

2. Contenuti:

Il corso analizza l'intervento dello Stato nelle economie industrializzate soffermandosi in particolare sulle politiche che riguardano i mercati finanziari e assicurativi. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che modifica il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dai programmi di spesa e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte.
L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento fiscale in ambito europeo.

3. Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le ragioni dell'intervento dello Stato e per valutare le modalità regolamentazione dei mercati e di produzione e finanziamento di beni e servizi sia dal punto di vista dell'efficienza che da quello dell'equità. Gli studenti saranno in grado di valutare gli effetti dell'intervento pubblico su consumatori, lavoratori ed imprese e di formulare strategie ottimali per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte. Saranno inoltre in grado di comprendere e discutere i problemi strutturali e congiunturali della finanza pubblica nelle economie contemporanee.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercitazioni

5. Modalità d'esame:

L'esame consiste di una prova scritta che si compone di sei domande. Ogni domanda vale 5,5 punti.
Gli studenti hanno la possibilità di sostenere una prova intermedia nell'appello di novembre. La prova intermedia sarà composta da tre domande. Gli studenti potranno completare l'esame rispondendo alle ultime tre domande durante uno solo (a scelta) degli appelli della sessione gennaio-febbraio. Il voto complessivo sarà dato dalla somma dei voti riportati nelle due prove parziali. Non è richiesto un voto minimo nella prova intermedia.
Durante le lezioni verranno somministrati dei brevi test facoltativi con domande a scelta multipla. Gli studenti interessati potranno anche svolgere dei lavori di gruppo facoltativi. Il punteggio ottenuto nei test e nei lavori di gruppo si sommerà al voto finale dell'esame se sostenuto in uno degli appelli della sessione gennaio-febbraio.
La lode si consegue con un punteggio complessivo (somma dei voti delle prove scritte, dei test e dei lavori di gruppo) superiore a 31.
Non sono previste modalità d'esame distinte per i non frequentanti.
Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it

6. Altre informazioni utili:

……

7. Programma esteso:

Introduzione al corso. Il ruolo dello Stato nelle economie di mercato: richiami di economia del benessere.
Dimensioni ed evoluzione dell'intervento pubblico: definizioni essenziali
Il processo decisionale di finanza pubblica e l'evoluzione del debito pubblico
Lo Stato regolatore: soluzioni al problema delle esternalità negative: responsabilità civile, tassazione, regolamentazione.
Lo Stato assicuratore: il sistema sanitario, il sistema pensionistico.
Il sistema tributario: introduzione

L'Imposta sul reddito delle persone fisiche
L'Imposta sul reddito delle società
La tassazione delle attività finanziarie.
La tassazione dei redditi in un contesto internazionale.
Le imposte indirette
Il decentramento fiscale

8. Testi di riferimento:

R. Artoni, "Elementi di Scienza delle finanze" OTTAVA EDIZIONE, Il Mulino, 2015
Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame. Tutto il materiale didattico è distribuito attraverso il sito formazioneonline.unisalento.it. Per accedere al materiale è necessaria una password da richiedere al docente